



Università degli Studi di Macerata
Facoltà di Lettere e Filosofia
Corso di Laurea in Lingue e culture straniere occidentali e orientali

GLOTTOLOGIA E LINGUISTICA GENERALE (MODULO B – 3 CFU)

FONETICA ARTICOLATORIA

LA COARTICOLAZIONE

Prof.ssa Clara Ferranti



Clara Ferranti 2011

Il presente documento viene rilasciato sotto la licenza
Creative Commons Attribuzione-Non commerciale-Non opere derivate
<http://creativecommons.org/licenses/by-nc-nd/2.5/deed.it>

L'autore ne consente la riproduzione e la distribuzione purché gliene venga riconosciuta la paternità,
non ne venga fatto un uso commerciale e non vengano effettuate modifiche

1. DEFINIZIONE DI COARTICOLAZIONE

- La **coarticolazione** è un fenomeno di propagazione di uno o più tratti articolatori, associati ad un fono, su altri foni più o meno vicini: la natura articolatoria di un fono può interferire su uno o più foni contigui o distanti, condizionandone l'effettiva realizzazione.
- La coarticolazione può essere *progressiva*, *regressiva* o *bilaterale* quando è al contempo progressiva e regressiva.
- Le **cause** della coarticolazione vanno rintracciate nella dinamica tra la *complessità della programmazione dei comandi neuromotori* e la tendenza alla *semplificazione di tale complessità* da parte degli organi articolatori che sono sottoposti alla legge del minimo sforzo.
- Esiste una tipologia di **fenomeni** coarticolatori e una serie di **effetti**, i quali possono essere sistematici e pertanto, verificandosi automaticamente nel parlato, si *grammaticalizzano* nel tempo, oppure possono essere non sistematici, cioè appaiono in maniera *casuale* nel parlato ipoarticolato.
(attenzione! nel testo di Maturi, p. 58, “fenomeni” ed “effetti” non sono chiaramente distinti; l'unico fenomeno citato è l'assimilazione)

2. FENOMENI COARTICOLATORI

- **ASSIMILAZIONE:** interferenza tra foni contigui:
 - totale, il fono dominato assume tutti i tratti articolatori del fono dominante e pertanto si verifica una identificazione del fono dominato al fono dominante:
 - *domna* > *donna* (assimilazione totale regressiva),
 - *quando* > *quanno* (assimilazione totale progressiva);
 - parziale, il fono dominato assume alcuni tratti articolatori del fono dominante, conservando dunque in parte la sua natura articolatoria:
 - *Ancona* [aŋ'ko:na] la velarità di [k] fa sì che [n] si velarizzi > [ŋ],
 - in genere, tutte le varianti allofoniche della nasale alveolare sono condizionate dal luogo di articolazione del fono che segue (assimilazione parziale regressiva).
- **DILAZIONE:** interferenza tra foni distanti:
 - ing. *sweet* < ME *swete* < OE *swēte* < GER *swōt-ja-: la semivocale del suffisso palatalizza la vocale radicale, pertanto GER *ō > ē per metaforia palatale.

- **DISSIMILAZIONE:** fenomeno opposto alla dilazione, differenziazione di fonici uguali:
 - lat. *Bononiam* > it. *Bologna*; fr. *marbre* > ing. *marble*; forma antica di ted. *Tartuffel* > *Kartoffel*.
- **APLOLOGIA:** soppressione di una delle due sequenze foniche identiche che si trovano in successione:
 - *tragico-comico* > *tragicomico*; *morfofonologia* > *morfonologia*.
- **SANDHI:** ("fusione" in sanscrito) interferenza tra fonici contigui che appartengono a unità grammaticali diverse (radice-suffisso, parola-parola); riguarda dunque i suoni che si trovano in confine di morfema:
 - sans. *samyak* ("giusto"), ma *samyag uktam* ("ben detto"):
 - occlusive sorde finali > sonore se la parola seguente inizia per V;
 - sans. *vac-* ("parlare"): *vacmi* ("io parlo"), ma *vakti* ("egli parla"):
 - [tʃ] > [k] davanti all'occlusiva della desinenza di III persona singolare.
- **ELISIONE** (rientra tra i fenomeni di sandhi): soppressione della vocale finale di una parola (normalmente atona o proclitica) se la parola seguente inizia per V:
 - *lo uomo* > *l'uomo*; *bello uomo* > *bell'uomo*;
 - quella amica* > *quell'amica*; *santo Antonio* > *sant'Antonio*.
- **METATESI:** scambio di posizione di fonici distanti:
 - *quercia* > *cerqua*.
- **INVERSIONE:** scambio di posizione di fonici contigui:
 - lat. volg. **formaticum* > a. fr. *formage* > fr. *fromage*.

3.1 EFFETTI COARTICOLATORI SISTEMATICI

- Fenomeno: *assimilazione parziale bilaterale di nasalità*.
Effetto: **NASALIZZAZIONE** di fonici orali in contesto nasale:
mamma ['māmmā], *cane* ['kā:nē], *rana* ['rā:nā].
- Fenomeno: *assimilazione parziale bilaterale di labialità*.
Effetto: **LABIALIZZAZIONE** di fonici non labiali in contesto labiale:
costruire [kostru'i:re], *rottura* [rot'tu:ra].
- Fenomeno: *assimilazione parziale progressiva di sonorità*.
Effetto: **SONORIZZAZIONE** di fonici sordi in contesto sonoro:
tanto ['tanto] > ['tando], *cantina* [kan'ti:na] > [kan'di:na].

- Fenomeno: *assimilazione parziale regressiva di sordità*.
Effetto: **DESONORIZZAZIONE** di foni sonori in contesto sordo:
loben (“*lodare*”), ma in contesto sordo [b] > [p] *lopt* [lopt] (“*loda*”).
- Fenomeno: *dilazione*.
Effetto: **ARMONIA VOCALICA**, V tonica di una parola influenza il timbro delle V atone:
 - lingue ugro–finniche: V o tutte anteriori o tutte posteriori;
 - turco: V o tutte labializzate o tutte non labializzate.
- Fenomeno: *dilazione*.
Effetto: **METAFONIA** o **UMLAUT**, V del suffisso, atono, influenza il timbro della V radicale, tonica:
 - metafonìa palatale: palatalizzazione per influsso di i/j/e:
ing. *sweet* < ME *swete* < OE *swēte* < GER *swōt-ja- (GER *swōt- > ME *sote*),
la semivocale del suffisso germanico *j palatalizza la vocale radicale *ō > *ē;
 - metafonìa velare: velarizzazione per influsso di u/w/o, più rara:
dialetti it. meridionali [ˈrussə] anziché [ˈrossə] (“*rosso/rossi*”) < lat. *russum*,
la vocale alta del suffisso [u] innalza la vocale tonica [o] > [u].
- Fenomeno: *assimilazione parziale regressiva di luogo di articolazione*.
Effetti: **LABIALIZZAZIONE**, **PALATALIZZAZIONE**, **VELARIZZAZIONE**, **ECC.** della nasale alveolare /n/ [m – ɱ – n – ɲ – ŋ] che assimila il luogo di articolazione della C che segue:
[m + p/b]; [ɱ + f/v]; [n + t/d-ts/dz]; [ɲ + tʃ/dʒ]; [ŋ + c/ɟ-k/g].
- Fenomeno: *assimilazione totale progressiva di modo di articolazione*.
Effetto: **NASALIZZAZIONE** di foni non nasali per effetto della nasale che precede:
quando [ˈkwando] > [ˈkwanno]; *tondo* [ˈtondo] > [ˈtonno] (dialetti meridionali).
- Fenomeno: *assimilazione parziale regressiva del comportamento laringale*.
Effetti: **SONORIZZAZIONE–DESONORIZZAZIONE** della fricativa dentale /s/ seguita da C sonora o sorda [z + b/v/d/g] [s + p/f/t/k]:
 - realizzazione sonorizzata dinanzi a C sonora (*sbolognare*, *svezzare*, *sdentato*, *sgamare*);
 - realizzazione desonorizzata dinanzi a C sorda (*spopolare*, *sfagiolare*, *stentare*, *scardinare*).

3.2 EFFETTI COARTICOLATORI NON SISTEMATICI

- A motivo della velocità dell'eloquio può accadere che il modo di articolazione di un fono muti per assimilazione o per lenizione. Nel primo caso avviene che un ostacolo totale si assimila ad un ostacolo parziale o viceversa, nel secondo caso il non completamento della configurazione articolatoria determina un modo di articolazione più debole.
- La lenizione è un fenomeno generale di indebolimento articolatorio i cui effetti possono anche grammaticalizzarsi.
- Fenomeno: *assimilazione totale progressiva o regressiva di modo di articolazione*: due foni contigui, articolati il primo con ostacolo *parziale*, il secondo con ostacolo *totale* nello stesso luogo di articolazione, possono essere articolati:
 - o solo con ostacolo parziale, perché gli organi articolatori non fanno in tempo a chiudere completamente il passaggio dell'aria (*assimilazione progressiva*):
 - ostacolo parziale + ostacolo totale > parziale, [s+t], ['kwesto] > ['kwesso],
effetto: **FRICATIVIZZAZIONE** dell'occlusiva;
 - o solo con ostacolo totale, perché gli organi articolatori anticipano la chiusura del passaggio dell'aria (*assimilazione regressiva*):
 - ostacolo parziale + ostacolo totale > totale, [r+n], ['dʒorno] > ['dʒonno],
effetto: **NASALIZZAZIONE** della vibrante.
- Fenomeno: *lenizione*: quei modi che richiedono maggior forza articolatoria si indeboliscono nel parlato veloce per un mancato completamento della configurazione articolatoria, pertanto la diminuzione dell'energia articolatoria fa sì che un modo di articolazione più vigoroso muti in un modo più debole, con conseguente indebolimento del suono, secondo una gerarchia di forza articolatoria (occlusiva > fricativa/affricata > approssimante > scomparsa del segmento, come avviene nella gorgia toscana):
 - occlusive > fricative [k] > [x] > [h]; [b] > [β]; [ʃ] > [ʝ], (**FRICATIVIZZAZIONE**)
fuoco-foco ['fwɔ:ko] > ['fɔ:xo] > ['fɔ:ho]; *va bene* [va'be:ne] > [va'βe:ne];
ghianda ['ʝjanda] > [ʝanna];
 - fricative/affricate > approssimanti [dʒ] > [j],
gioco ['dʒɔ:ko] > ['jɔ:ko].

ESERCIZIO:

Trovare altri esempi per ogni fenomeno coarticolatorio, identificandone gli effetti.